

Direzione Regionale: TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA E RIFIUTI

Area: CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. G01002 del 10/02/2016

Proposta n. 1117 del 02/02/2016

Oggetto:

Ecofer Ambiente S.r.l. – Proroga dei termini, ai sensi dell'art.211 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. di cui alla Determinazione dirigenziale n. B5324 del 29 ottobre 2010, per impianto sperimentale per il trattamento del percolato prodotto dalla discarica per rifiuti speciali pericolosi e non, situata nel Comune di Roma, loc. La Falcognana.

OGGETTO: Ecofer Ambiente S.r.l. – Proroga dei termini, ai sensi dell'art.211 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. di cui alla Determinazione dirigenziale n. B5324 del 29 ottobre 2010, per impianto sperimentale per il trattamento del percolato prodotto dalla discarica per rifiuti speciali pericolosi e non, situata nel Comune di Roma, loc. La Falcognana.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE ISTITUZIONALE E TERRITORIO

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Ciclo Integrato Rifiuti;

VISTA l'Organizzazione generale interna dell'Amministrazione regionale ed i suoi doveri Istituzionali esterni, come da:

- Statuto della Regione Lazio;
- Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale, L.R. n.6 del 18/02/2002 e s.m.i.;
- Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 06/09/2002;

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

• **di fonte comunitaria:**

Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19/11/2008 “relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;

• **di fonte nazionale:**

- Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti.	D.lgs. n. 36 del 13/01/2003, e s.m.i.
- Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D. lgs. 372/99	D.M. Ambiente 31/01/2005
- Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica	D.M. Ambiente 10/09/2010
- Norme in materia ambientale	D. Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i.
- Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D. lgs. n. 59/05	D.M. Ambiente 29/01/2007
- Norme tecniche per le costruzioni	D.M. Lavori pub. 14/01/2008
- Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)	D. Lgs. n. 81 del 09/04/2008,

• **di fonte regionale:**

- Disciplina regionale della gestione dei rifiuti	L.R. n. 27 del 09/07/1998, e s.m.i.
- Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteorologici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi	D.G.R. n. 222 del 25/02/2005,
- Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale disciplinata dal D.lgs. 59 del 18 febbraio 2005. Determinazione del calendario delle scadenze per la presentazione delle domande per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D lgs. 59/2005	D.G.R. n. 1116 del 13/12/2005,
- Decreto legislativo 59/05. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale	D.G.R. n. 288 del 16/05/2006,
- Approvazione Piano di tutela delle acque regionali ai sensi del D.Lgs 152/99	D.C.R.L. n. 42 del 27/09/2007 e s.m.i.
- Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. lgs. 152/06 e della L.R. 27/98	D.G.R. n. 239 del 18/04/2008,

- Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. lgs. 36/2003 e del D. lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99	D.G.R. n. 755 del 24/10/2008,
- Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico	D.G.R. n. 239 del 17/04/2009,

VISTA la Determinazione dirigenziale n. B2211 del 20/04/2010, con la quale è stata rilasciata Autorizzazione Integrata Ambientale (“A.I.A.”), ai sensi del previgente D. lgs. 59/2005 e s.m.i. per la discarica per rifiuti speciali, pericolosi e non, situata nel Comune di Roma., loc. La Falcognana (RM), gestita dalla Ecofer Ambiente S.r.l. (“Ecofer”);

VISTA la Determinazione dirigenziale n. B5324 del 29/10/2010 ad oggetto l'approvazione di un progetto per l'installazione e l'esercizio, in regime sperimentale, per un periodo di due (2) anni, di un impianto per il trattamento del percolato (“impianto”) prodotto dalla suddetta discarica, ai sensi dell'art. 211 del D. lgs. 152/2006 e s.m.i.;

CONSIDERATO che con determina dirigenziale n. B4370 del 31/05/2011, è avvenuta la presa d'atto del certificato di collaudo dell'impianto;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. A03355 del 24/04/2013 ad oggetto “*Proroga dei termini, ai sensi dell'art.211 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. di cui alla Determinazione dirigenziale n. B5324 del 29 ottobre 2010, per impianto sperimentale per il trattamento del percolato prodotto dalla discarica per rifiuti speciali pericolosi e non, situata nel Comune di Roma, loc. La Falcognana*”. Tale proroga era basata sulla relazione contenente i risultati delle performance conseguite nel periodo di attività dell'impianto di trattamento in parola (anni 2011-2012), con relative evidenze analitiche, certificate dal Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile ed Ambientale dell'Università di Roma “La Sapienza” che attestano i risultati raggiunti in merito all'abbattimento degli inquinanti del rifiuto trattato. Tali risultati erano validati da ARPA Lazio che con nota. n. 20130 del 13/03/2013, acquisita al prot. n.47739 del 13/03/2013, afferma che “...*che i risultati ottenuti risultano soddisfacenti sia riguardo le rese di rimozione della contaminazione da sostanza organica ed inorganica, sia riguardo la caratterizzazione del percolato in ingresso all'impianto sperimentale a scala pilota*”;

VISTA la nota della società ECOFER Ambiente del 07/04/2014, acquisita al protocollo regionale il 15/04/2014 con il numero 228028, con la quale si richiede una ulteriore proroga;

VISTA la nota della Regione Lazio n. 228028 del 30/06/2014 con la quale si invitava la società a trasmettere alla Provincia di Roma e ad ARPA Lazio la relazione con i risultati sulla verifica della effettiva capacità depurativa dell'impianto;

CONSIDERATO che in data 11/07/2014, la società ECOFER ha ottemperato a quanto contenuto nella nota di cui al punto precedente;

CONSIDERATA la nota di ARPA Lazio n. 55381 del 28/07/2014 nella quale si afferma che “...*che i risultati ottenuti evidenziano che l'abbattimento operato dall'impianto di trattamento sperimentale permette il raggiungimento dei limiti previsti dalla normativa vigente per gli scarichi in acque superficiali, come evidenziato dei rapporti di prova allegati n. 231/A/2014 del 05/05/2014 e n. 376/13 del 02/07/2013*”;

PRESO ATTO che, con determinazione dirigenziale n. G15359 del 09/12/2015, l'Area “Qualità dell'Ambiente e Valutazione di Impatto Ambientale” della Regione Lazio si è pronunciata positivamente per il sistema di trattamento in situ del percolato;

PRESO ATTO la Città Metropolitana di Roma non ha fatto pervenire il parere di competenza che quindi lo si considera acquisito positivamente;

CONSIDERATO che l'impianto di cui trattasi è fermo e che ciò potrebbe comportare il danneggiamento delle membrane ad Osmosi Inversa funzionali alla depurazione del percolato, così come desumibile dalle note del 07/04/2014 e del 09/07/2014;

CONSIDERATO che l'art. 211 comma 2 prevede che l'autorizzazione complessiva dell'autorizzazione sia di 4 anni, prevedendo un numero massimo di proroghe pari a 2;

CONSIDERATO che la richiesta di proroga è pervenuta all'interno del periodo di validità dell'autorizzazione;

FERMO RESTANDO quanto prescritto ed autorizzato con la suddetta Determinazione dirigenziale n. B5324/2010 in merito ai quantitativi massimi annui ammessi all'impianto, alla tipologia dei rifiuti ammessi al trattamento e relativi CER, nonché alla possibilità per la stessa Ecofer di smaltire il concentrato prodotto nella discarica medesima, così come previsto al paragrafo 2.3, Allegato I del D. lgs. 36/2003 e s.m.i.;

RITENUTO, pertanto, di poter rilasciare, ai sensi dell'art. 211 comma 2 del D. lgs. 152/2006 e s.m.i., il presente atto di proroga;

DETERMINA

1. di prorogare, ai sensi dell'art. 211 comma 2 del D. lgs. 152/2006 e s.m.i., per un (1) anno, a far data dalla pubblicazione del presente atto, i termini utili all'esercizio, in regime sperimentale, dell'impianto di trattamento del percolato prodotto dalla discarica per rifiuti speciali, pericolosi e non, situata nel Comune di Roma, loc. La Falcognana (RM), gestita dalla Ecofer Ambiente S.r.l., autorizzato con Determinazione dirigenziale n. B5324 del 29/10/2010 e la cui presa d'atto di collaudo è avvenuta con determina dirigenziale n. B4370 del 31/05/2011;
2. di stabilire che il presente atto di proroga recepisce quanto già prescritto ed autorizzato con Determinazione dirigenziale n. B5324/2010;
3. di stabilire pertanto che la Società è autorizzata alla gestione presso l'impianto in questione dei seguenti rifiuti:

CER	Descrizione	Quantitativo giornaliero massimo autorizzato	Quantitativo annuo massimo autorizzato	Operazione di gestione autorizzata
19 07 03	Percolato non pericoloso	5 t/giorno	1.600 t/anno	D9
16 10 02	Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	5 t/giorno	50 t/anno	D9

4. di consentire alla medesima Ecofer Ambiente s.r.l. di reimmettere il concentrato prodotto nella discarica succitata, così come stabilito dalla citata determina n.B5324/2010. I rifiuti in uscita dall'impianto di trattamento del percolato saranno gestiti in regime di deposito temporaneo, ai sensi di quanto stabilito dalla lettera m), art. 183 del D. lgs. 152/2006 e s.m.i.
5. di disporre che la Ecofer Ambiente è chiamata all'estensione, entro 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione del presente atto, del periodo delle garanzie finanziarie già prestate per un periodo pari alla durata dell'atto stesso.
6. di disporre altresì che i risultati della sperimentazione dovranno essere oggetto di apposita verifica annuale da parte della Società; la stessa dovrà essere trasmessa alla Regione Lazio, alla Provincia di Roma ed ARPA Lazio – sezione provinciale di Roma.
7. di disporre che il presente atto sia notificato alla Ecofer Ambiente S.r.l. dal Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti della Regione Lazio, e parimenti trasmesso per il rispettivo seguito di competenza, ad ARPA Lazio - sezione provinciale di Roma, alla Provincia di Roma e all'Amministrazione di Roma Capitale, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali costituito presso il Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Mare e del Territorio.
8. di disporre che il presente atto sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.).

Avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 del D. lgs. n. 104/2010), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

Il Direttore Regionale Vicario

(Dott. Carlo Cecconi)